



IL TRIBUNALE FEDERALE

Si è riunito in video conferenza sulla piattaforma *Microsoft Teams* messa a disposizione dalla Federazione Italiana Sport Equestri (FISE), (gs. provvedimento del Presidente del Tribunale Federale prot. 02017 del 12.05.2020), così composto:

Avv. Valentina Mazzotta – Presidente

Avv. Stefano Ciulli - Componente

Avv. Simone Colla - Componente

per decidere in ordine alla richiesta di sospensione cautelare, *ex art.* 51, co. 2, R.G. FISE, formulata nei confronti del Sig. Gianlorenzo Teti (tessera FISE n. FISE70169/G) a firma del Procuratore Avv. Benincampi e dal Vice procuratore Gian Paolo Guarnieri.

L'analisi degli atti investigativi fondanti la richiesta ha consentito di ricostruire un quadro connotato dalla presenza dei presupposti di cui all'art. 51, secondo comma, R.G. FISE.

L'istanza in esame trova origine nella segnalazione, pervenuta agli uffici di Procura in data 23 settembre 2021, da parte del tecnico federale Sig. Francesco Fischietti. Questi chiedeva di valutare l'eventuale rilevanza disciplinare di quanto accaduto in data 21 settembre presso il circolo A.S.D. C.I. Castel di Guido ad opera del sig. Gianlorenzo Teti, Oteb.

Il Sig. Teti, stando alla segnalazione corredata da tre video, avrebbe inflitto maltrattamenti su un equide di ventuno anni di nome Rouge Femme in seguito alla disobbedienza al termine di una lezione.

Il successivo 29 settembre 2021 perveniva agli uffici di Procura una integrazione contenente una certificazione medico-veterinaria a firma del dott. Tardella.



Federazione Italiana Sport Equestri

Nel referto testualmente si legge *“Certifico di avere visitato in data odierna il cavallo Rouge femme, femmina, saura, mc. 380098101059272, presentatomi dal Sig. Francesco Fischietti presso il C.I. Aurelio di Pietro Pietrosanti. La cavalla alla visita clinica presenta alcuni edemi nella regione sternale, del passaggio di cinghie e inizio addome riferibili ad ematomi del sottocute e fasciali, presenta inoltre una zoppia di 2 gradi in linea retta, che si aggrava fino a 4 gradi dopo test di flessione dell’arto anteriore destro. Si evidenzia inoltre, sempre a carico dell’arto anteriore destro un consistente gonfiore del comparto tendineo nella regione nodello-pastorale. L’ecografia del comparto tendineo ha evidenziato una tenosinovite acuta riferibile a lesione fibrillare del tendine flessore profondo del dito dell’arto anteriore destro. La prognosi per l’utilizzo a cui era destinato il cavallo (scuola di equitazione) è estremamente riservata/infausta”.*

La Procura provvedeva all’ascolto delle tre persone che avevano assistito a quanto accaduto il 21 settembre: Alice Padovani, Francesca Scapigliati, Maria Cristina Orlandi.

La Sig.ra Padovani testualmente dichiarava che *“il 21 settembre u.s., terminata la mia lezione e portato l’equide che avevo montato in scuderia, sono passata per il campo. Il campo è vicino all’uscita, ci si deve passare davanti per andare via.... mi sono soffermata e ho visto il sig. Teti lanciare al galoppo, a grande velocità, la cavalla Rouge Femme. Galoppava a velocità fortissima lungo il perimetro del campo e dopo la portava a saltare un verticale. Dopo che la cavalla aveva saltato la faceva fermare, le faceva fare dei passi indietro e la lanciava nuovamente al galoppo; questo si è ripetuto più volte...ho visto anche il sig. Teti dare dei colpi alla cavalla quando era sopra...forse con la mano destra...erano dei colpi forti....da quello che ho saputo, la reazione del sig. Teti è stata dovuta a dei problemi di gestione dell’equide che la sua allieva aveva riscontrato...non ricordo il nome dell’allieva del sig. Teti...dopo l’accaduto, la cavalla era bagnata di sudore...dopo l’accaduto non ho più visto la cavalla...”.*

Veniva anche ascoltata la Sig.ra Francesca Scapigliati che asseriva testualmente *“...monto presso il C.I. Castel di Guido tre volte alla settimana...conosco il sig. Gianlorenzo Teti perché fa l’istruttore presso il C.I. Castel di Guido; dopo l’accaduto, il sig. Teti non lavora più presso il C.I. Castel di Guido; ho visto il sig. Teti montare il cavallo denominato Rouge Femme. Io lo avevo montato l’ora precedente; lo scambio tra me e la ragazza che avrebbe montato dopo di me il cavallo è avvenuto in campo; dopodiché sono rimasta a bordo campo a guardare; erano circa le 19.00; non conosco il nome della ragazza che ha montato dopo di me l’equide. È un’allieva del sig. Teti...hanno iniziato a far lezione e verso il termine la ragazza ha avuto dei problemi di gestione dell’equide. Non riusciva a fermare il cavallo. La ragazza si era impaurita e chiedeva aiuto al sig. Teti.*



Federazione Italiana Sport Equestri

Quando la ragazza è riuscita a fermare l'equide, lo stesso è stato affidato al sig. Teti. Prima di montare sulla cavalla, il sig. Teti ha tirato un 'cazzotto' sul collo del cavallo. Poi, sempre da terra, gli ha dato dei calci sulla pancia. Dopodiché è salito...una volta salito, ha lanciato la cavalla a gran velocità al galoppo per un cospicuo lasso di tempo, circa 15 minuti. Mentre era in sella, colpiva la cavalla con dei pugni sul collo; erano presenti due sue allieve di cui non conosco il nome; erano altresì presenti le sig.re Cristina Orlandi e Alice Padovani...in punti differenti del campo. Non so loro quanto abbiano visto".

Veniva, infine, ascoltata la Sig.ra Maria Cristina Orlandi la quale dichiarava "...monto al C.I. Castel di Guido; il mio istruttore è il sig. Francesco Fischietti; monto presso il C.I. Castel di Guido tre/quattro volte alla settimana; conosco il sig. Gianlorenzo Teti perché frequentava il C.I. Castel di Guido; so che è andato via dopo un episodio verificatosi qualche settimana fa; il 21 settembre u.s. ero al C.I. Castel di Guido; mentre mi stavo cambiando nello spogliatoio, ho sentito delle urla provenire dal campo. Sono uscita e ho visto una ragazza in campo che non riusciva a fermare l'equide (Rouge Femme) che stava montando. Credo fosse molto impaurita...la ragazza galoppava in circolo e non riusciva a fermare il cavallo. Appena è riuscita a fermarlo, è scesa piangendo...non conosco il nome della ragazza. Fa parte del gruppo di allievi del sig. Teti; erano circa le 19.00, forse anche prima; una volta scesa, la ragazza ha consegnato l'equide al sig. Teti. Costui, da terra, ha dapprima inferto alla cavalla uno strattone con le redini e poi diversi calci sulla pancia. Dopodiché è salito e ha cominciato a galoppare ad alta velocità. Nel mentre, con la mano interna, dava dei pugni in prossimità della testa della cavalla; ha fatto galoppare la cavalla a gran velocità per circa 15 minuti. Poi ha cominciato a saltare ripetutamente un verticale. Dopo che la cavalla aveva saltato, la fermava, le faceva fare dei passi indietro e poi ripartiva al galoppo; era presente la sig.ra Francesca Scapigliati; erano altresì presenti in campo degli allievi del sig. Teti e fuori dal campo delle altre persone. Non ne conosco alcuna".

In relazione al requisito del *fumus boni iuris*, da un esame necessariamente sommario della documentazione in atti si evidenzia che i fatti riferiti al Sig. Teti appaiono sufficientemente circostanziati e riscontrati dalle dichiarazioni rese dalle persone presenti agli accadimenti nonché dal segnalante. Ne deriva che i fatti disciplinarmente rilevanti appaiono dotati di un grado di affidabilità ricostruttiva idoneo a provare l'esistenza del *fumus*, tanto più che gli elementi comprovanti le condotte contestate derivano dalle dichiarazioni di tre soggetti, oltre al segnalante, che hanno avuto diretta percezione delle condotte.



Federazione Italiana Sport Equestri

In relazione al concreto e attuale pericolo che l'incolpando commetta illeciti della stessa specie di quello per cui si procede, questo Tribunale ritiene che il Sig. Teti, Oteb, possa compiere ulteriori abusi con conseguenze gravi ed irreparabili, in ragione della circostanza che è palese che adotti metodi "rieducativi o correttivi" quali quelli utilizzati con l'equide Rouge qualificabili a tutti gli effetti come maltrattamenti.

La condotta si appalesa ancora più grave in considerazione del fatto che il Sig. Teti ha agito noncurante della presenza di altre persone pur consapevole, alla luce della qualifica di Oteb, della gravità delle condotte poste in essere.

Tanto consente di dare un giudizio di massima pregnanza dell'esigenza cautelare.

P.Q.M.

il Tribunale Federale, come sopra composto, visti gli artt. 1 e 51, secondo e terzo comma R.G. Fise e l'art. 49, co. 8 dello Statuto Federale FISE

ACCOGLIE

la richiesta cautelare avanzata dalla Procura Federale e, per l'effetto,

APPLICA

al Sig. Gianlorenzo Teti

- la sospensione dall'attività sportiva in competizioni ludiche e agonistiche;
- la sospensione della qualifica di istruttore e/o tecnico dei ruoli federali

per un periodo di giorni 60, decorrenti dalla notificazione del presente provvedimento in ossequio al dettato di cui all'art. 51, secondo comma, R.G. FISE.

DISPONE



Federazione Italiana Sport Equestri

l'audizione del Sig. Gianlorenzo Teti per il giorno 15 ottobre 2021, alle ore 12 secondo le modalità contenute nel provvedimento presidenziale prot. n. 02017 del 12 maggio 2020 che si allega, sulla piattaforma *Microsoft Teams* messa a disposizione dalla Federazione Italiana Sport Equestri (FISE), ai sensi e per gli effetti di cui al D.L. 7 ottobre 2020 n. 125 e successive modificazioni che hanno prorogato sino al 31 dicembre la modalità di trattazione scritta o da remoto - con specificazione che l'udienza si svolgerà secondo la modalità "da remoto".

Rammenta al sig. Gianlorenzo Teti il proprio diritto di farsi assistere da un Difensore, e lo invita a voler segnalare alla Segreteria degli Organi di Giustizia l'indirizzo di posta elettronica al quale inviare il link per la partecipazione all'udienza. Incarica la Segreteria affinché comunichi senza indugio il contenuto della presente ordinanza all'Ufficio del Procuratore Federale e al sig. Gianlorenzo Teti, curandone la pubblicazione sul sito istituzionale della FISE.

Lì, 11 ottobre 2021

PRESIDENTE: f.to Avv. Valentina Mazzotta

COMPONENTE: f.to Avv. Stefano Ciulli

COMPONENTE: f.to Avv. Simone Colla